



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Campobasso



Data	13.04.2025
Escursione	TRATTURO CASTEL DI SANGRO - LUCERA: Da Molise a Castropignano
Referente	AE Ennio Sassi – sez. di Campobasso 3270251338
Difficoltà e tipo di escursione	T (Turistico)
Collaborazioni	Pro Loco Molise - I Custodi del Territorio

Località e quota di partenza:	Municipio di Molise 860 m.
Località e quota di arrivo:	Castropignano 630 m.
Dislivello positivo:	130 m.
Dislivello negativo	360 m.
Lunghezza:	8 Km circa
Durata escursione (tempo escluso soste):	2,5 ore circa

Descrizione breve dell'itinerario e motivi d'interesse:

T (Turistico). L'escursione inizia con una visita guidata al comune di Molise, accompagnati da volontari della locale Pro Loco; dopodichè si scende dal paese per raggiungere un sentiero alberato, che in qualche tratto avrebbe bisogno di sramatura, e si arriva al tratturo, dopo aver attraversato la Strada Provinciale 46. Si segue il tratturo in direzione sud-est (direzione Lucera) fino alla nostra meta finale; da considerare che in questo periodo il transito delle greggi avveniva in senso opposto, in quanto in primavera si lasciavano i pascoli invernali del Tavoliere per raggiungere i monti molisani e abruzzesi.

Da qui il percorso si sviluppa tra tratti aperti alternati a zone cespugliate. Si cammina su cresta e il panorama circostante è meraviglioso, lo sguardo abbraccia monti, colline, vallate e borghi antichi. Il paesaggio circostante è essenzialmente agricolo, intervallato da boschi ed incolti. Si sale dolcemente fino ad arrivare in prossimità di Torella del Sannio, che lasciamo sulla nostra sinistra. Da questo punto si continua in leggera discesa fino a raggiungere Castropignano.

Tutto il percorso è facile, su comode sterrate e non presenta alcuna difficoltà tecnica; unico inconveniente è la presenza di fango su tratti limitati, per cui è consigliabile portare calzature di ricambio da lasciare nelle auto che sono state parcheggiate al punto di arrivo. E' prevista una sosta ristoratrice e conviviale presso il bar pizzeria La Fonte, situato a poche centinaia di metri dal paese. Si conclude la giornata con la visita guidata di Castropignano a cura di affiliati dell'associazione Custodi del Territorio.

Interesse storico ambientale: Questa uscita è finalizzata alla conoscenza di questo angolo poco frequentato del Molise Centrale e vuole rimarcare l'interdipendenza tra i tratturi e i borghi circostanti; infatti bisogna considerare che molti paesi si sono sviluppati in determinati luoghi proprio per la vicinanza dei tratturi, che infatti sono presistenti agli stanziamenti stabili abitativi. I tratturi, oltre a essere utilizzati comunque come vie di spostamento, durante la transumanza rappresentavano possibilità di scambi essenzialmente commerciali tra i pastori e i residenti, a vantaggio di entrambe le comunità.

Tratturo Castel di Sangro - Lucera: il più molisano dei regi tratturi che attraversano la nostra regione; infatti i suoi 130 chilometri di lunghezza si sviluppano per la maggior parte in territorio molisano. Inizia distaccandosi dal tratturo Pescasseroli - Candela al ponte della Zittola nei pressi di Castel di Sangro, punta verso Montalto, traversa il fiume Vandra, prosegue a metà strada tra Carovilli e Roccasicura, entra a Pescocostanzo, tocca Chiausci e Civitanova del Sannio, sale a Duronia, sfiora Molise, tocca Torella e Castropignano, attraversa il Biferno, alla Taverna del Cortile si avvicina a Campobasso, continua per Campodipietra, costeggia il Tappino, traversa il Fortore e termina a Lucera, nella parte settentrionale del Tavoliere.

Molise: tra i più piccoli paesi della regione con 145 abitanti, di origine medievale sorto probabilmente fra l'epoca longobarda e quella normanna attorno al nucleo costituito da un castrum posto a controllo del territorio. Da menzionare il Castello Carafa, grande mastio a pianta quadrata, provvisto di una torretta angolare, e sorge nel centro del paese; originariamente era a due livelli, oggi resta solo il livello di base. Le chiese presenti sono: la Chiesa dell'Annunziata, costruita nel 1523; di interesse la finestra circolare del fronte, sopra il portale, lo stemma del vescovo di Bojano Anselmo Riccio ed alcune pitture - Chiesa madre di San Nicola di Bari e Sant'Onorato, di cui si conservano le reliquie nella cripta, ricavata da una catacomba romana; preziose statue e dipinti sono presenti all'interno - Chiesa di San Rocco e dei Caduti Molisani; oltre ad essere chiesa è divenuta anche il sacrario militare dei caduti della prima e seconda guerra mondiale

- Chiesa di Santa Maria Assunta, seconda principale chiesa del centro, risale al 1898, sede della confraternita omonima - Santuario della Madonna delle Grazie, si trova in contrada Madonna del Piano, su un colle posto in posizione dominante; forse fu edificato sopra un tempio sannita.

Castropignano: il toponimo deriva da castrum (luogo fortificato) e Pinnius (nome personale latino).

Negli anni della seconda guerra mondiale, tra il 1940 e il 1943, fu uno dei comuni del Molise destinati dalle autorità fasciste ad accogliere profughi ebrei in internamento civile.

La testimonianza più antica della presenza dell'uomo risalirebbe all'età del bronzo (1200 a.C.). A ridosso del Cantone della Fata ricadono mura megalitiche databili al IV secolo a.C., come pur nei pressi del Castello D'Evoli. Dopo la caduta dell'impero romano i Longobardi si stanziarono nell'abitato; l'unico monumento rimasto di quel periodo è la Torre dell'orologio, molto rimaneggiata nel tempo.

A metà del '300 subentrarono i D'Evoli che fecero costruire il castello nella parte nord del paese, in posizione dominante sulla vallata del Biferno e a controllo del tratturo Casteldi Sangro - Lucera. Forse era già presente una struttura di epoca normanna, ma il suo nome è legato alla famiglia D'Evoli che lo modificarono notevolmente. Al castello è legata la leggenda dello jus primae noctis: la giovane Fata, di estrazione popolare, appena sposatasi, non osò passare la notte di matrimonio col duca e preferì suicidarsi gettandosi nel burrone sottostante, chiamato tutt'oggi Cantone della Fata.

Altri monumenti presenti sono: Chiesa madre di San Marco Evangelista e San Pietro da Verona; - Chiesa del S.S. Salvatore, - Chiesa della Madonna delle Grazie, dotata di un convento e la più interessante a livello artistico; - Ex Chiesa madre di San Nicola; - Grotta di San Michele, posta nella periferia sud, è una cavità ampia e profonda, con dei gradini consumati dal tempo, che precedono una piccola cappella.

Equipaggiamento:

Scarponi, ciaspole, bastoncini, guanti, cappello, giacca a vento, zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole, binocolo, pila frontale, coltellino multiuso, telo termico, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie). Cibo ed acqua sufficienti all'escursione. Indumenti di ricambio (scarpe, calze, maglietta, etc.) da lasciare all'arrivo.

Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla).

E' possibile rifornirsi di acqua all'inizio dell'escursione.

Per adesioni ed informazioni contattare il referente entro		Venerdì 11 aprile 2025 - 3270251338
Appuntamento:	ore 8,00 Piazza Falcone e Borsellino (ex Piazza Savoia) - Campobasso ore 8,50 Municipio di Molise	
Quota di Partecipazione:		
Spostamenti:	mezzi propri. La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi	
Partenza escursione:	ore 9.00circa	
Rientro previsto:	ore 16.00 circa	
Riunione pre-escursione: Venerdì 11 aprile 2025 dalle ore 19.00 alle ore 20.00 presso la sede sociale c/o “Terzo Spazio” via Cirese - Campobasso		

Ogni partecipante alla gita garantisce di essere preparato fisicamente e tecnicamente e di essere equipaggiato con abbigliamento e attrezzatura personale adeguate alle esigenze della uscita programmata essendosi preventivamente informato sul programma e sulle difficoltà sopra dettagliate. La partecipazione all'uscita, coerentemente alla sua specificità, pone l'iscritto di fronte ai rischi ed ai pericoli, anche gravi, per l'incolumità personale inerenti alla pratica dell'escursionismo e dell'alpinismo. I partecipanti accettano, pertanto, tali rischi e danno il più ampio scarico dalle responsabilità ai coordinatori logistici ed alla Sezione. Si impegnano altresì a collaborare con i Coordinatori Logistici per la buona riuscita dell'uscita. Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pre-escursione in sede del 11 aprile 2025. È facoltà dei referenti escludere dalla gita le persone assenti alla riunione pre-escursione non conosciute e di cui non si riesce ad apprezzare l'adeguata preparazione fisico_tecnica.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere del referente. Per i non soci è obbligatoria la prenotazione ed il versamento della quota assicurativa che, salvo diverse indicazioni, andrà consegnata in sede durante la riunione pre-escursione.